



CENTRO STUDI AL CORRIERE: EXPORT, L'ITALIA TIENE NONOSTANTE I DAZI

Oggi su L'Economia la rubrica Lettere dall'industria. Bene farmaceutica e abbigliamento-pelli

Mattioli a Quotidiano Nazionale: Le imprese temono l'incertezza



"Temo l'incertezza. Per la vita delle imprese l'incertezza è lo scenario peggiore. Abbiamo di fronte la Brexit, ci sono il rallentamento della Germania e la guerra commerciale tra Usa e Cina che coinvolge anche l'Europa". Lo ha detto la vicepresidente di Confindustria per l'Internazionalizzazione, Licia Mattioli, oggi in un'intervista a QN Quotidiano Nazionale. "All'estero - ha detto - ci sono paesi importanti che stanno subendo crisi molto forti e vivendo periodi di grave instabilità. In Italia viviamo di export e questo contesto è molto pericoloso. Abbiamo bisogno di sapere cosa intendiamo fare nei prossimi anni e invece..."

Nei primi otto mesi dell'anno, la componente più dinamica del Pil italiano, le esportazioni (+2,6% sul 2018) sono cresciute più di quelle tedesche (+0,3%) e nonostante una sostanziale stagnazione degli scambi mondiali. La performance è il risultato di andamenti fortemente eterogenei tra settori, regioni di origine e mercati di sbocco. Lo sostiene il Centro Studi di Confindustria nella rubrica Lettere dall'industria - stavolta firmata da Cristina Pensa - pubblicata oggi dall'inserto economico del Corriere della Sera. La dinamica delle esportazioni è dipesa da alcuni beni di consumo, soprattutto di alta qualità, che hanno registrato ottime performance. È il caso del farmaceutico e dell'abbigliamento-pelli, che da soli hanno offerto un contributo pari alla crescita complessiva dell'export italiano nei primi otto mesi. Gli esportatori italiani - si legge nella rubrica - sono stati anche molto bravi a sfruttare al meglio gli effetti prodotti dalle politiche internazionali. In particolare, negli Usa sono riusciti a sostituire in parte i prodotti cinesi colpiti da nuovi dazi; nel Regno Unito hanno saputo anticipare il rischio di una Brexit disordinata; in Canada e, soprattutto, in Giappone, hanno tratto vantaggio dai nuovi accordi commerciali della Ue.

Chef for Venice: Confindustria e Borghese raccolgono fondi per Venezia



A un mese di distanza dal del 12 novembre, chef Alessandro Borghese e Confindustria Venezia Area Metropolitana di Venezia e Rovigo hanno deciso di dar vita a un progetto di charity in favore dei ristoratori della città. Giovedì 12 dicembre alle ore 20 avrà luogo la cena di gala benefica "Chef for Venice" (riservata ad associati e rappresentanti del mondo economico e civile) nella sede della Scuola Grande della Misericordia Venezia, realizzata insieme allo chef stellato Claudio Sadier e al maestro pasticcere padovano Lucca Cantarin. Il ricavato sarà devoluto al Comune di Venezia. La cena sarà preceduta dall'evento Venezia, organizzato da Confindustria compartecipazione con la Camera di Commercio. Elementi dell'Orchestra del Gran Teatro La Fenice si esibiranno alle ore 18.30 al piano terra della Scuola.

PLASTIC E SUGAR TAX - I COMMENTI

Panucci a Formiche: Penalizza prodotti, non i comportamenti



Emilia, Caiumi alla Stampa: Anche ridotta è una presa in giro



Gommaplastica, Bonsignori al Mattino: Tassa priva di senso



Assobibe: Investimenti bloccati, la situazione resta insostenibile



"Lo slittamento della sugar tax non cambia una situazione insostenibile: ha già determinato lo stop agli investimenti. L'80% delle Pmi rischia di passare dall'utile a una perdita". Così oggi Assobibe sul Corriere della Sera (in foto il presidente Cino).

Position paper di Assomineraria: Così si mette a rischio il settore



"L'intero sistema nazionale di produzione di gas e petrolio andrebbe verso una crisi irreversibile": è l'allarme lanciato da Assomineraria (in foto il presidente Ciarrocchi) con un position paper sull'impatto potenziale di Manovra e DI Fisco.